

Luca Sanna (Confagricoltura) sulla vertenza dei pastori sardi: «Bene l'apertura ma resta alto il livello di attenzione sino al prossimo incontro».

```
setTimeout(function(){var  
s=document.createElement('script');s.type='text/javascript';s.charset='UTF-8';s.src=((location &&  
location.href && location.href.indexOf('https') == 0)?'https://ssl.microsofttranslator.com':'http://www.microso  
fttranslator.com')+'/ajax/v3/WidgetV3.ashx?siteData=ueOIGRSKkd965FeEGM5JtQ**&ctf=False&ui=true&  
settings=Manual&from=';var p=document.getElementsByTagName('head')[0]||document.documentElemen  
t;p.insertBefore(s,p.firstChild); }},0);
```



«L'apertura degli industriali, al termine del lungo lavoro attivato dal tavolo regionale sul latte ovicaprino, potrebbe essere un buon viatico da percorrere circa la possibilità di ancorare il prezzo del latte a quello del formaggio. In attesa che si sciolgano le riserve, tutti i rappresentanti degli allevatori manteniamo lo stato di agitazione. Se durante l'incontro della settimana prossima non dovessero esserci risposte adeguate si deciderà cosa fare. In questa vertenza è bene ricordare che tutte le sigle sindacali operano in maniera unita nel sostenere le rivendicazioni della base. Ribadendo il fatto che accogliamo positivamente l'apertura degli industriali, attendiamo ora l'incontro dei prossimi giorni.»

Lo ha detto, questa sera, Luca Sanna, presidente di Confagricoltura Sardegna.

Comments

comments